

(--)

L'Estensore
geom. Maurizio Cimini

Il Responsabile dell'Ufficio

NOTIFICA

Io sottoscritto MAURIZIO CIMINI oggi 6/11/2012
ho notificato il presente decreto al Sig. TONINO FEDERICO
quadrante per e la cui
identità ho verificato tramite conoscenza PERSONALE
n° consegnandone copia della presente
Il funzionario notificatore

Calcestruzzi
Peligni
Federico Tonino & C.
C.F. e P.I. 00083400663
07035 BAGNATURO DI PRATOLA P. (AQ)
Tel. 0864/251595 - Fax 0864/251595



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DI 8/79,06

DEL 6 DIC. 2012

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Oggetto: Delibera di G.R. n. 479/2010 - Variante al progetto di ripristino
cava di ghiaia in località "Acetone" - Comune di Sulmona (AQ).
Ditta Calcestruzzi Peligni di Tonino Federico s.a.s. con sede in Pratola Peligna (AQ) -
Autorizzazione Regionale Decreto n.1 del 19/01/2000 -

L'AUTORITA' COMPETENTE

(Direttive Tecniche allegate alla Delibera di G.R. 479 del 14/6/2010)

- VISTA** la Legge Regionale 26/7/1983 n. 54 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n.479 del 14/6/2010 e le "Direttive Tecniche" ad essa allegate;
- VISTA** L'Autorizzazione Regionale rilasciata con Decreto n.1 del 19/01/2000, scaduto in data 18/04/2008, e per il quale è in corso di istruttoria regolare istanza di proroga per anni 5 acquisita in data 07/04/2008 con prot. n.5875, che consente la coltivazione della cava di ghiaia in località "Acetone", individuata in catasto al Foglio n. 52 particelle nn. 103, 151, 152, 155, 156, del comune censuario di Sulmona (AQ), fino al 18/04/2013;
- VISTA** l'istanza in data 17/05/2012, acquisita in pari data con prot. n.415, della ditta Calcestruzzi Peligni di Tonino Federico s.a.s. con sede in fraz. Bagnaturo, Pratola Peligna (AQ), tendente ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione del "progetto di recupero ambientale" in variante rispetto al progetto originariamente approvato e allegato all'autorizzazione comunale su citata, mediante l'utilizzo, nei limiti consentiti, dei materiali individuati con le seguenti tipologie:
4.4, 5.17, 7.1, 7.2, 7.4, 7.11, 7.14, 7.15, 7.16, 7.17, 7.18, 7.31, 7.31bis, 12.3, 12.4, 12.7, 12.9, 13.2, 13.6, 13.7, 13.11.
- VISTA** la nota n.4158/BN69098 del 17/05/2012 della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Parchi, Territorio, Val. Ambientali, Energia Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale - Ufficio Tutela del Paesaggio, con la quale viene comunicata la non competenza all'espressione del proprio parere.
- VISTA** la relazione istruttoria n.68 del 17/09/2012 redatta dal responsabile della procedura;
- PRESO ATTO** di quanto espresso dalla Conferenza dei Servizi riunitasi in data 28/09/2012, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L.241/90 e dell'art. 3.3 delle Direttive Tecniche allegate alla Delibera di G.R. n.479/2010;
- VISTA** la certificazione antimafia contenuta nella visura camerale prot. CEW/8756/2012/CAQ0182 rilasciata dalla CCIAA di L'Aquila in data 25/10/2012;
- VISTO** il Documento Unico di Regolarità Contributiva rilasciato dall'INAIL in data 14/05/2012, confermato in calce dalla ditta;
- RITENUTO** poter esprimere parere favorevole sulla legittimità del presente atto;

DETERMINA

ai sensi dell'art. 3.3 delle "Direttive Tecniche" allegate alla Delibera di Giunta Regionale n. 479 del 14/6/2010, per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende integralmente riportato:

la ditta Calcestruzzi Peligni di Tonino Federico s.a.s. con sede in fraz. Bagnaturo, Pratola Peligna (AQ), è autorizzata alla realizzazione del progetto di ripristino ambientale per la cava di ghiaia in località "Acetone", individuata in catasto al Foglio n. 52 particelle nn. 103, 151, 152, 155, 156, del comune censuario di Sulmona (AQ), alle seguenti condizioni;

- 1) Deve essere rispettato quanto indicato nel progetto di ripristino ambientale in variante allegato al presente provvedimento munito del visto della Conferenza dei Servizi del 28/09/2012;
- 2) Prima dell'inizio dei lavori deve essere aggiornato il DSS redatto ai sensi dell'art.6 del D.Lgs n.624/1996 e comunicato agli Organi di Vigilanza il nominativo del Direttore Responsabile, così come ogni eventuale variazione;
- 3) Presso il cantiere deve essere tenuto un registro delle operazioni di gestione dei rifiuti, con fogli timbrati e numerati, nel quale annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei materiali conferiti per la verifica annuale da parte degli Organi di Vigilanza;
- 4) Ogni eventuale variazione in ordine alle caratteristiche del sito, dei materiali conferiti o della titolarità dell'attività deve essere preventivamente comunicata al Servizio Risorse del Territorio per la predisposizione dei relativi interventi;
- 5) la Ditta deve verificare scrupolosamente se la tipologia del materiale lavorato o se le attività pregresse svolte sul sito di provenienza richiedano la ricerca di ulteriori parametri significativi oltre quelli previsti nel progetto allegato alla presente autorizzazione;
- 6) Il Direttore Responsabile, alla chiusura dell'attività di coltivazione della cava, dovrà redigere una dettagliata relazione finale che attesti la regolarità dell'opera eseguita.

Restano ferme ed invariate tutte le altre prescrizioni e le condizioni contenute nell'Autorizzazione Regionale Decreto n.1 del 19/01/2000 e nel progetto ad essa allegato, non in contrasto con la presente autorizzazione.

Il presente provvedimento:

- non consente l'avvio dei lavori relativi al progetto di ripristino ambientale in variante prima che la Ditta abbia perfezionato l'iscrizione al R.I.P., ai sensi dell'art.5 del D.M. 5/02/1998 e s. m. ed i., con la competente Amministrazione Provinciale e stipulato la polizza di garanzia prevista.
- deve essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e notificato all'esercente nei modi consentiti dalla legge nonché trasmesso alla Provincia, al Comune e al Corpo Forestale dello Stato, per quanto di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

L'AUTORITA' COMPETENTE



Il Dirigente del Servizio
(Ing. Ezio Faieta)

